

5 | 2018  
Presentazione  
volume e  
concerto  
27 febbraio

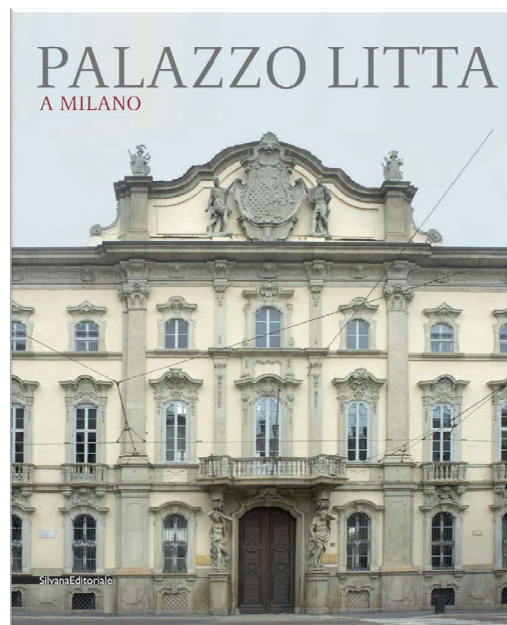


## Palazzo Litta **A Milano**

Voluto fortemente dal Segretariato Regionale MiBACT per la Lombardia a 10 anni dalla consegna del complesso monumentale al Ministero, in continuità con il percorso avviato nel 2007 dalla allora Direzione Regionale, **il volume a cura di Eugenia Bianchi ricostruisce le vicende storiche, architettoniche e decorative di Palazzo Litta**, una delle dimore milanesi storicamente e artisticamente più significative, prima del passaggio di proprietà nel 1873, avvenuto a seguito di un'asta, dalla famiglia Litta alle Ferrovie dell'Alta Italia (nel 1905 Ferrovie dello Stato).

**Carla Di Francesco**, Segretario Generale MiBACT, allora Soprintendente e poi Direttore Regionale per la Lombardia, artefice, insieme ai suoi funzionari, della piena fruizione pubblica di Palazzo Litta, racconta nell'introduzione la **vicenda dell'acquisizione del palazzo da parte del Ministero**. La privatizzazione dell'ente Ferrovie dello Stato nel 1994 innescò, infatti, un contenzioso con il Demanio dello Stato riguardo alla proprietà del palazzo, risolto nel 2002 a favore del Demanio. Nello stesso periodo il Ministero dell'Economia siglava un protocollo d'intesa con il Comune di Milano finalizzato alla 'valorizzazione' di natura meramente economica di alcuni immobili, tra cui Palazzo Litta, tramite l'alienazione a privati. Il **decreto di tutela del complesso**, emanato ai sensi della legge 1089/1939, venne rinnovato e modificato dall'allora Soprintendenza Regionale, ribadendo l'interesse artistico, nonché *"l'interesse particolarmente importante a causa del suo riferimento alla storia politica, militare, della letteratura dell'arte e della cultura, oltre che in quanto testimonianza dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche"* ai sensi del Codice dei beni culturali. Grazie a questo decreto fu alienata soltanto una porzione dell'intero complesso (circa 5 mila metri quadrati su 15 mila).

Quando nel 2007 il complesso fu dato in consegna al MiBACT, non esisteva una monografia aggiornata, né studi scientifici. Nel 2015, grazie al contributo economico di Tod's Spa e Giambattista Valli, il Segretariato Regionale per la Lombardia avviò un **programma di ricerca multidisciplinare** e un correlato **progetto editoriale**, finalizzato a restituire la lunga intricata storia del palazzo, affidandone la realizzazione a studiosi di ambito storico, storico-architettonico e storico-artistico.



Gli autori hanno prodotto, in sinergia, risultati inediti e aperto la strada a originali filoni di ricerca, stimoli per pubblicazioni future.

I saggi ripercorrono il contesto urbanistico, le tappe architettoniche e decorative del palazzo e la ricostruzione dei beni ivi custoditi attraverso una nuova lettura dell'inventario del 1751.

Ampio spazio è riservato agli Arese, ai Visconti Borromeo Arese e ai Litta, con i quali la residenza arrivò fin quasi alle soglie del XX secolo non venendo mai meno alla vocazione di luogo emblematico di eleganza, mondanità e accoglienza. Un capitolo è dedicato alla quadreria che rese illustre la dimora, basti ricordare la celebre *Madonna Litta* ora all'Ermitage di San Pietroburgo.

Sono intervenuti: **Carla Di Francesco**, **Marco Minoja** (Segretario Regionale per la Lombardia), **Alessandro Morandotti** (Università degli Studi di Torino) e **Alessandro Rovetta** (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

L'evento si è concluso con il **concerto "Kalokagathia: la bellezza e la cura dei suoni. Itinerario musicale tra gli spazi e i tempi"** a cura di **Roberta Pestalozza**.

**Visitatori:** 120

**Ingresso:** gratuito

**Organizzatori:** Segretariato Regionale per la Lombardia

Segretario regionale: Marco Edoardo Minoja

